



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

Biofilia diffusa: tra campagna e città

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

13) Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere il rispetto e la cura degli animali e dell'ambiente, sensibilizzando circa le risorse, energie ed infrastrutture sostenibili del territorio e valorizzando le diversità naturali e culturali.**

In accordo con il programma di intervento *Eco-Cittadinanza: protagonisti per l'ambiente*, il progetto contribuisce a *rendere la comunità attrice di comportamenti responsabili e sostenibili, promuovendo un'educazione ambientale partecipata.*

Infatti, i due Enti di Accoglienza condividono l'approccio educativo e trasformativo che caratterizza il programma di riferimento e, attraverso azioni di **educazione ambientale**, intendono trasmettere conoscenze specifiche relative alla cura degli animali e dell'ambiente che possano trasformarsi in azioni quotidiane di tutti i **cittadinanza attiva** da parte di ognuno.

La diffusione di conoscenze e buone pratiche è quindi considerata uno strumento essenziale per una gestione responsabile delle risorse naturali, che contribuisce alla costruzione di comunità più sostenibili, in coerenza con l'ambito d'azione del programma D) *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali* e con i principali obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Nello specifico:



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Il progetto contribuisce a rendere gli insediamenti umani più sostenibili, sia promuovendo attività in grado di sensibilizzare sui sistemi di produzione e consumo sostenibili, sia promuovendo l'agricoltura urbana come pratica sostenibile e generatrice di benessere, mettendo a disposizione della popolazione spazi verdi comuni e orti urbani.



Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

Il progetto infatti evidenzia che l'impatto negativo del cambiamento climatico si abbina ad una fragilità sociale ed economica in aumento e lavora per mitigare queste difficoltà tramite azioni di rete e coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni pubbliche.

I due Enti di Accoglienza, con percorsi e bagagli specifici sviluppati in contesti diversi, da un lato in piena campagna e dall'altro negli spazi verdi della città, mettono in condivisione competenze, esperienze, metodologie ed idee raggiungere degli obiettivi comuni. I risultati ottenuti grazie ad una pluriennale collaborazione e che si otterranno grazie al presente progetto di Servizio Civile, saranno da considerarsi come un prezioso punto di partenza per orientare le progettazioni successive valorizzando gli interventi che avranno portato ricadute positive e ripensando quelle che saranno state meno efficaci. L'obiettivo della valutazione sarà anche quello di produrre un modello di lavoro replicabile anche su altri territori con caratteristiche simili, a favore di altri enti. Inoltre, la collaborazione permette ai due enti di allargare rispettivamente la propria rete.

L'apporto di Vivi gli Animali per il raggiungimento dell'obiettivo comune si concentrerà in primis sulla formazione e sensibilizzazione, che sono elementi chiave del progetto. Grazie all'esperienza maturata negli anni dal rifugio, i volontari avranno l'opportunità di contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni di vita degli animali "da reddito", i quali, spesso sottoposti a condizioni di vita drammatiche, troveranno nel rifugio un ambiente sicuro e rispettoso. La formazione pratica, unita al rapporto diretto con gli animali residenti, favorisce una riflessione profonda sulle realtà di sfruttamento a cui sono normalmente sottoposti, promuovendo un cambiamento di sensibilità nei volontari stessi.

La collaborazione con Orti Generali, inoltre, offrirà una prospettiva più completa e articolata riguardo a un problema che ha radici profonde e complesse. L'approccio integrato, che unisce il benessere animale alla sostenibilità ambientale, contribuirà a sensibilizzare e diffondere un cambiamento di visione, stimolando i volontari a riflettere non solo sul rispetto per gli animali, ma anche sull'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'ambiente e sulla società nel suo complesso.

L'apporto di Orti Generali per il raggiungimento dell'obiettivo comune del progetto sarà incentrato principalmente sull'elaborazione di un percorso di sensibilizzazione partecipata ai temi della sostenibilità alimentare, energetica ed ambientale. L'orticoltura urbana e le attività della fattoria e del chiosco contribuiscono a creare una mixité sociale più integrata, coinvolta e consapevole delle sfide che il quartiere e la società tutta devono affrontare in un periodo storico caratterizzato da fragilità ambientali ed economiche.

Il progetto accoglierà giovani in servizio civile con minori opportunità economiche, offrendo loro un percorso di crescita volto ad ampliare le competenze, sia in termini qualitativi che quantitativi, utili per il futuro inserimento lavorativo. Attraverso un coinvolgimento attivo e una valutazione condivisa con i partecipanti, l'attenzione sarà posta sulle abilità acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile. L'obiettivo è favorire un ingresso più agevole nel mondo del lavoro, permettendo ai giovani di superare situazioni di svantaggio sociale e di raggiungere una maggiore autonomia professionale e personale. Avere un ruolo attivo e imparare a relazionarsi con il pubblico, contribuirà ad aumentare l'autostima e consentirà di sperimentarsi in ambienti differenti dal proprio contesto di povertà aumentando la fiducia nelle proprie possibilità di migliorare il proprio status sociale.

Facendo seguito alle criticità evidenziate nel contesto, il progetto intende perseguire anche i seguenti obiettivi specifici.

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Situazione ex ante - 2024	Risultati attesi	Ente
Uso eccessivo e scorretto delle risorse naturali, con	Incrementare e la consapevolezza circa l'uso	N. di laboratori didattici con famiglie e scuole sull'uso consapevole delle risorse	19 percorsi	25 percorsi	Orti generali
			15 percorsi	23 percorsi	Vivi gli Animali

conseguenti sconvolgimen- ti ambientali	consapevole delle risorse naturali	N. di bambini coinvolti	2500 allievi	3000 allievi	Orti generali
			200 allievi	430 allievi	Vivi gli Animali
		N. corsi di educazione ambientale per bambini e adolescenti	12 corsi	24 corsi	Orti generali
		N. corsi di educazione alimentare e al consumo consapevole	7 corsi	15 corsi	Orti generali
		N. eventi Mirafood	5 eventi	10 eventi	Orti generali
		N. eventi di comunità	7 eventi	10 eventi	Orti generali
			8 eventi	10 eventi	Vivi gli Animali
		N. di esperti e professionisti coinvolti negli eventi divulgativi	41 esperti	50 esperti	Orti generali
		Quantità di ortaggi autoprodotti	700 kg di ortaggi	750 kg di ortaggi	Orti generali
		Quantità di alimenti di origine animale nella cucina del chiosco di Orti Generali	Totalità dell'offerta dei piatti vegetariana o vegana.	Miglioramento della qualità e della varietà dell'offerta	Orti generali
		Quantità di materiale riciclabile acquistato nel chiosco di Orti Generali	70% degli imballaggi acquistati sono riciclabili	85 % degli imballaggi acquistati possono essere riciclati	Orti generali
		Quantità di energia rinnovabile usata per il chiosco di Orti Generali	Tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico: 10 KWP	Continua ottimizzazione e della gestione energetica.	Orti generali
Necessità di coinvolgiment o attivo dei singoli cittadini nella tutela del territorio (<i>cura degli animali, agricoltura urbana e spazi verdi fruibili da tutti nei contesti metropolitani</i>)	Incrementar e il coinvolgim ento dei cittadini in azioni di tutela del territorio	N. metri di sentiero ripuliti (in base alla stagione)	600 metri	950 metri	Vivi gli Animali
		N. ore laboratorio per conoscenza e manutenzione	150 ore	200 ore	Vivi gli Animali
		N. laboratori di riciclo	5 laboratori	6 laboratori	Vivi gli Animali
		N. partecipanti ai laboratori	10 partecipanti	15 partecipanti	Vivi gli Animali
		N. Visitatori al Rifugio	600 visitatori	700 visitatori	Vivi gli Animali
		N. assegnatari degli orti	170 orti assegnati	270 orti assegnati	Orti generali

		N. cittadini attivi coinvolti stabilmente negli Orti urbani	50 cittadini	70 cittadini	Orti generali
		N. visitatori sito web e pagina FB e N visitatori pagina IG	9000 visitatori sito web e pagina FB e 9500 visitatori pagina IG	10000 visitatori sito web e pagina FB e 11000 visitatori pagina IG	Orti Generali
Effetto negativo che le problematiche e ambientali causano a coloro in situazioni di fragilità sociale ed economica	Incrementare e il sostegno a coloro in situazioni di fragilità sociale ed economica	N. enti coinvolti nelle attività sociali	7 enti	9 enti	Vivi gli Animali
		N. persone aiutate con LPU (Lavori di Pubblica Utilità)	25 persone	30 persone	Vivi gli Animali
		N. percorsi di solidarietà ed inclusione sociale attivati	3 percorsi	4 percorsi	Vivi gli Animali
		Kg di ortaggi donati a famiglie in difficoltà	450 kg	600 kg	Orti generali
		N. di soggetti su attività alternative alla detenzione coinvolti in percorsi di reinserimento sociale	8 soggetti	10 soggetti	Orti generali
		N. iniziative di contrasto alla povertà	2 iniziative	Rinnovare la collaborazione e con il Ser.D strutturando nuove progettualità	Orti generali
		N. di soggetti svantaggiati coinvolti nelle attività	11 soggetti	15 soggetti	Orti generali

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In accordo con il *Piano triennale 2023-2025*¹, il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale.

Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito di sostenibilità ambientale e progetti di sviluppo locale;
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore dello sviluppo della sostenibilità ambientale anche grazie al contatto con volontari, agricoltori, biologici, attivisti della tutela dell'ambiente e della biodiversità e professionisti del settore scientifico;
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.²

¹ [Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale](#)

² [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole**. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **un incontro di programma**: momento volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo, anche grazie al Partner di Rete coinvolto;
- **cinque tavoli di animazione territoriale**: luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...

Nel perseguire gli obiettivi del progetto, gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività descritte. Tenendo però in considerazione gli interessi e le attitudini dei singoli soggetti si prevede la possibilità di inserire ciascun operatore volontario all'interno di un percorso specifico. Per Orti Generali si individuano 4 percorsi:

- *Percorsi educativi per le scuole*, la persona inserita nel percorso si occuperà principalmente di affiancare la dipendente di Orti Generali responsabile della didattica nella progettazione, conduzione e facilitazione delle attività con le scuole;
- *Promozione di una alimentazione sostenibile*; la persona inserita nel percorso si occuperà principalmente di affiancare i referenti di Orti Generali nella gestione del Chiosco Associativo e nelle attività legate alla promozione dell'alimentazione sostenibile;
- *Cura degli orti urbani*; la persona inserita nel percorso si occuperà principalmente di affiancare i referenti di Orti Generali nella cura e nella gestione degli Orti Urbani;
- *Divulgazione e comunicazione delle attività*: la persona inserita nel percorso si occuperà principalmente di affiancare i referenti di Orti Generali nella promozione delle iniziative dell'associazione e nella comunicazione delle attività presso l'esterno.

Presso Vivi gli Animali;

- *Percorsi educativi per le scuole*
- *Cura del verde e degli spazi comuni*;
- *Uso delle risorse naturali e riciclo*;
- *Incontro e conoscenza degli animali da fattoria*

AZIONE 0 - AVVIO E INSERIMENTO DEI VOLONTARI

Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne;
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare

loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

AZIONE 1 - Percorsi di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle risorse naturali

Le attività previste all'interno dell'azione 1 mirano al raggiungimento dell'*Obiettivo 1 - Incrementare la consapevolezza circa l'uso consapevole delle risorse naturali* e prevedono la realizzazione di corsi, laboratori e attività pensate per bambini, ragazzi e adulti, che contribuiranno a creare occasioni di educazione di qualità e a fornire strumenti e competenze specifiche e applicabili alla vita quotidiana. Nel farlo sarà promosso lo scambio intergenerazionale e interculturale attraverso, ad esempio, la condivisione di saperi culinari e buone pratiche sostenibili rendendo protagoniste le tradizioni e le competenze della popolazione anziana ed il lavoro di animazione con i giovani.

1.1 Percorsi educativi per le scuole - Presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Accoglienza delle classi al rifugio e agli orti;
- Ideazione delle proposte didattiche e preparazione del materiale insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali e di Vivi gli Animali e gestione dei contatti con gli insegnanti;
- Supporto nella scrittura dei progetti da presentare e ricerca di nuovi bandi in supporto alla didattica;
- Co-conduzione delle attività didattiche insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali e di Vivi gli Animali;
- Analisi e monitoraggio del pacchetto didattico predisposto (*schede-gioco, questionari, materiale divulgativo, cartelloni, proiezione di documentari*);
- Fruizione e diffusione del pacchetto didattico durante le diverse attività previste dai percorsi educativi;
- Aggiornamento del materiale divulgativo e creazione di nuovo materiale.

1.2 Attività di sensibilizzazione per i cittadini - Presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Accoglienza dei partecipanti alle attività e supporto nella realizzazione delle stesse (calendarizzazione attività, gestione dei contatti con professionisti esterni coinvolti..)
- Supporto nell'ideazione e conduzione alle attività di formazione teorico-pratica: sensibilizzazione sulle tematiche ecologiche, cambiamento climatico e sostenibilità;
- Gestione e organizzazione attività ricreative presso il rifugio Vivi gli Animali:
 - allestimento banco merende,
 - gestione dello spazio giochi, della musica e delle sue attività
 - collaborazione alle attività di animazione
 - supporto alle attività di animazione
- Aiuto nell'organizzazione e allestimento di iniziative di solidarietà:
 - accoglienza,
 - montaggio strutture ricettive,
 - visita guidata
 - attività di conoscenza degli animali,
 - aiuto nell'allestimento dei buffet
 - supporto nell'organizzazione e gestione del mercatoino
 - aiuto nell'allestimento dell'eventuale mostra itinerante "Relazioni naturali". La mostra consiste nell'esposizione di 20 fotografie, rappresentanti gli animali presenti al rifugio, che richiamano la relazione sia tra gli animali stessi, sia tra questi ultimi e l'uomo, in particolare i bambini. La mostra è stata realizzata per la prima volta a Torino, 3 anni fa ed è itinerante. I volontari devono occuparsi dell'allestimento, dell'organizzazione, della eventuale presentazione al pubblico
- Supporto all'organizzazione e allestimento eventi.

- Allestimento dell'area e recupero del materiale necessario alle iniziative.
- Gestione e monitoraggio delle iscrizioni e supporto ai potenziali interessati.

1.3 Promozione di una alimentazione sostenibile - Presso la sede Orti Generali

I volontari si occuperanno di:

- Collaborare con i referenti del Chiosco associativo di Orti Generali;
- Partecipazione alla scelta delle preparazioni da inserire in menù per individuare quelle più affini ai principi dell'alimentazione sostenibile e circolare;
- Ideare e proporre piatti vegani e/o vegetariani da inserire nel corso degli eventi e dei weekend di apertura del chiosco e per i due eventi culinari di cucina vegetale;
- Supervisione della logistica del magazzino insieme all'addetto alla gestione del chiosco;
- Affiancamento nelle attività di cucina durante l'orario di apertura al pubblico;
- Accoglienza del pubblico;
- Servizio di somministrazione affiancando l'addetto alla gestione del chiosco;

AZIONE 2 - Attività di coinvolgimento attivo dei cittadini

Le attività previste all'interno dell'azione 1 mirano al raggiungimento dell'*Obiettivo 2 - Incrementare il coinvolgimento dei cittadini in azioni di tutela del territorio* e prevedono diverse attività di cura del verde e degli animali nei territori su cui i due enti lavorano.

2.1 Cura del verde e degli spazi comuni - Sede la sede Vivi gli Animali

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica sulla conoscenza e cura del verde: importanza per la tutela della flora e della fauna; tipologie di piante autoctone,
- Attività di manutenzione delle aree verdi (recinti degli animali, piante al loro interno, utilizzo della flora per creazione di posti d'ombra nei recinti degli animali ...)
- Supporto alla cura degli alberi (offerti dalla Regione Piemonte) piantati intorno ai confini dell'area (alberi da frutto selvatici, querce, sorbi, aceri ...), concimazione e monitoraggio della crescita;
- Osservazione della potatura, degli alberi;
- Pulizia del sentiero nel bosco adiacente al rifugio, per favorire il cammino degli ospiti.
- Cura delle piazzole, strada sterrata di circa m.500
- Manutenzione delle relative staccionate (senza l'uso di macchinari pericolosi, quali decespugliatore o motofalciatrice).

2.2 Laboratori di riciclo - Presso la sede Vivi gli Animali

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica su rispetto di ambiente, riciclo e riuso, bricolage e uso efficiente del materiale di recupero;
- Supportare l'associazione e Enti partner (es. Triciclo) nella formazione su "promozione di stili di vita sostenibili e compatibili con le risorse limitate del pianeta" integrativo alla formazione pratica svolta in sede;
- Supportare i formatori e gli esperti coinvolti nel laboratorio di cucina di riciclo e recupero cibo scartato;
- Reperimento, suddivisione e organizzazione materiale di recupero da utilizzare nelle attività di formazione laboratoriali;
- Accompagnamento, con furgone proprio dell'associazione, al recupero settimanale del cibo in esubero, attraverso la convenzione con "Solidarietà Alimentare" nei Mercati Generali;
- Collaborazione nella realizzazione e decorazione panche, tavoli ecc...con materiale recuperato che possano diventare oggetti di uso comune dell'associazione;

- Manutenzione del materiale autoprodotta esistente;
- Formazione contro gli sprechi di beni necessari allo svolgimento delle attività ordinarie del rifugio. (Paglia, fieno, acqua...);
- Aiuto nell'allestimento facilitato della raccolta differenziata.

2.3 Incontro e conoscenza degli animali da fattoria - Presso la sede Vivi gli Animali

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica su etologia degli animali da fattoria, svolta sia in aula (presso gli spazi di Casa per l'Ambiente e Casa mobile), con testi e proiezioni, sia a diretto contatto con gli animali presso la sede di accoglienza;
- Erogazione di attività di formazione teorica sulla legislazione riguardante gli animali da reddito e le condizioni di vita degli animali da reddito negli allevamenti intensivi;
- Osservazione delle caratteristiche etologiche degli animali del rifugio, interazione con loro, somministrazione di cibo;
- Collaborazione nella manutenzione per il miglioramento degli spazi per animali (tettoie, aree pascolo, recinti, fienile, spazi condivisi...);
- Collaborazione nella realizzazione di cartelli segnaletici, creazione e manutenzione di cartelli informativi per i visitatori sull'etologia delle specie presenti;
- Raccolta e recupero foraggio, compreso il cibo scartato settimanalmente ai mercati generali utilizzando il furgone dell'associazione;
- Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria i volontari potranno osservare dei professionisti nelle azioni di cura degli animali, considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro e imparando alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze più comuni;
- Pulizia del rifugio e degli spazi dedicati agli animali;
- Azioni di cura per gli animali in rifugio per assicurarsi il loro benessere.

2.4 Cura degli Orti urbani - Presso la sede Orti Generali

I volontari si occuperanno di:

- Supporto all'educatore di Orti Generali nella gestione del gruppo dell'orto Collettivo;
- Pulizia e riordino della serra vivaio e del container deposito di attrezzi e materiale per l'irrigazione degli orti;
- Stesura del piano di semina insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali e al responsabile dell'orto collettivo;
- Attuazione delle semine per il chiosco e l'Orto collettivo e successiva piantumazione negli orti dedicati;
- Supporto alla conduzione dei gruppi di lavoro per favorire la relazione tra volontari dell'Ente e utenti delle diverse realtà associative con cui collabora;
- Cura delle piantine durante la settimana (ripicchettare, annaffiare, diradare...)
- Cura delle aiuole e dei cassoni dedicati alla coltivazione di piante tintorie, aromatiche e officinali;
- Programmazione attività con i volontari per la manutenzione degli spazi comuni, compresa la nuova area che costeggia il fiume Sangone

AZIONE 3 - Attività di supporto

Le attività previste all'interno dell'azione 3 mirano al raggiungimento dell'*Obiettivo 3 - Incrementare il sostegno a coloro in situazioni di fragilità sociale ed economica* situazione che può essere aggravata anche dalle condizioni ambientali sfavorevoli.

3.1 Inserimento di soggetti fragili nelle attività proprie degli Enti - Presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Partecipazione all'accoglienza e all'inserimento dei soggetti fragili nelle attività proprie degli Enti, descrivendo loro le mansioni e favorendo l'integrazione nel gruppo in linea con gli obiettivi stipulati singolarmente e in associazioni con eventuali enti che sono invianti i soggetti in difficoltà;
- Partecipazione all'accoglienza e accompagnamento di persone con fragilità psico-fisica, sempre in presenza con gli enti proponenti, alle mansioni specifiche assegnate:
 - pulizia degli spazi
 - distribuzione del cibo,
 - vicinanza con gli animali,
 - semplici lavori di manutenzione
- Partecipazione alle attività di agricoltura collettiva e supporto agli educatori responsabili dei soggetti con difficoltà psico-fisiche o altre fragilità;
- Organizzazione delle cassette di ortaggi da distribuire ai soggetti in difficoltà;
- Allestimento dei momenti conviviali con volontari e utenti del Ser.D

AZIONE 4 - Attività condivise

4.1 Eventi - Presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Partecipare agli eventi aperti cittadinanza promossi dai due Enti di Accoglienza;
- I volontari presso la sede di Vivi gli Animali potranno partecipare saltuariamente alle attività di cura degli orti di Orti Generali e viceversa, i volontari presso la sede di Orti Generali potranno partecipare alle attività del rifugio di Vivi gli Animali;
- Pianificazione, calendarizzazione e gestione organizzativa degli eventi culinari previsti e promozione presso la cittadinanza;
- Scambio di idee con i referenti delle attività per l'ideazione del menù vegano;
- Partecipazione agli eventi culinari, accoglienza dei cittadini e gestione del servizio;
- Distribuzione del cibo, gestione del materiale necessario e allestimento degli spazi;

4.2 Comunicazione e promozione - Presso entrambe le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Gestione e monitoraggio delle iscrizioni a corsi di formazione, attività laboratoriali ed eventi e supporto e condivisione di informazioni ai potenziali interessati.
- Divulgazione e sensibilizzazione su tematiche di interesse ecologico-ambientale attraverso la realizzazione di materiali promozionali (video, post per social media, locandine...)
- Supporto nella promozione delle attività degli Enti di Accoglienza attraverso i canali social: realizzazione di foto durante eventi e creazione e montaggio di video e di reels;
- Supporto nell'organizzazione del calendario degli eventi e delle attività rivolte a bambini e adulti;
- Affiancamento nella produzione di documentazione fotografica per lo storytelling delle attività dei due Enti di Accoglienza;
- Accoglienza dei frequentatori del parco e delle delegazioni in visita.

AZIONE 5 - Monitoraggio

Presso tutte le sedi

I volontari saranno coinvolti nelle **attività di monitoraggio**, attraverso la partecipazione ad incontri di verifica e confronto delle attività del progetto con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzare l'impatto sul territorio. Durante questi incontri verranno anche monitorate e verificate le attività da remoto, così da assicurarsi che non venga superato il limite orario previsto e che i volontari non stiano riscontrando difficoltà. I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online e/o in presenza con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma.

Le attività saranno svolte presso le sedi degli Enti di Accoglienza o nei luoghi descritti dal progetto. Nel rispetto delle normative vigenti predisposte dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ai giovani volontari (previo accordo) verrà concesso di svolgere attività da remoto.

I **giovani con minori opportunità** svolgeranno attivamente tutti i compiti richiesti ai colleghi di servizio poiché non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio. Si intende, attraverso la completa inclusione di questi ultimi, favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali necessarie per un eventuale futuro inserimento efficace e appagante nella realtà lavorativa. Inoltre, il rapporto con il pubblico consentirà loro di esercitare le capacità relazionali, sperimentando un ruolo proattivo senza che lo status economico possa interferire in alcun modo. Gli operatori volontari entreranno a pieno nei processi di ideazione, organizzazione e attuazione degli eventi e delle attività di ordinaria amministrazione. Parteciperanno ai briefing e alle riunioni degli ortolani per ascoltare le diverse esigenze e provare a ideare soluzioni ad eventuali problematiche che si possono presentare.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Orti Generali - Torino, strada Castello di Mirafiori 38/15

Vivi gli animali - Via Possasso 63, Collegno (TO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Orti Generali: 4 (1 GMO) solo vitto

Vivi gli animali: 6 (2 GMO) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza.

Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale* tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: monte ore annuo

Ore di servizio a settimana: 25

Ore di servizio annuali: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: sì

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*³.

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*
- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world caffè.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppale** in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso formativo è progettato per favorire l'apprendimento e fornire agli operatori volontari competenze teorico-pratiche specifiche del settore. La metodologia adottata è partecipativa, coinvolgendo attivamente i volontari e rendendoli protagonisti del proprio percorso di crescita. Attraverso questo approccio, la formazione diventa un'esperienza condivisa, incoraggiando il confronto su conoscenze pregresse, esperienze personali e riflessioni critiche, oltre a promuovere la decostruzione di stereotipi e pregiudizi. Le attività formative si baseranno su metodi non formali, tra cui dibattiti, brainstorming, lavori di gruppo, learning-by-doing e incontri con realtà del territorio. Verranno utilizzate risorse formative interne ed esterne all'ente, alternando lezioni frontali interattive a una significativa componente pratica. Questo permetterà ai volontari di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali,

³ In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

integrando la formazione nella quotidianità lavorativa. L'obiettivo è adottare un modello formativo che coniughi Teoria, Azione ed Esperienza, offrendo un percorso completo e immersivo che faciliti l'acquisizione di competenze concrete e l'inserimento in ambiti professionali.

La formazione teorica prevede l'utilizzo di diverse metodologie formative quali:

- Formazione d'aula
- Formazione di interscambio (laboratorio, workshop)
- Lezioni interattive
- Cooperative Learning
- Role Playing
- Utilizzo di cartelloni, video, slide e altro materiale multimediale.

In particolare la formazione teorica sarà utilizzata per affrontare i seguenti temi:

- Etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente e Casa mobile con proiezione di slide, di video, con confronto eventuali esperienze e motivazioni
- Sensibilizzazione ambientale in età scolare e adulta: lezione interattiva alla Casa per l'Ambiente e Casa mobile con analisi del materiale didattico in dotazione (schede, giochi, cartelloni, video e proiezioni slide), analisi diversi percorsi della sensibilizzazione nelle diverse fasce d'età, giochi di ruolo, progetti di produzione di materiali didattici.
- Importanza del riciclo: lezioni con materiale informativo, dispense, proiezione di slide, di video, elaborazione progetti per uso corretto delle risorse e riciclo; laboratorio su orto naturale, costruzione panche tavoli e area raccolta differenziata. Laboratorio di cucina vegana.

La formazione pratica prevede invece l'utilizzo di metodologie quali:

- Formazione Esperienziale
- Attività indoor e outdoor
- Action Learning

Questo approccio, invece, sarà utilizzato per affrontare i seguenti temi:

- Osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, della loro salute e eventuali patologie, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani. Lezione di primo soccorso specifico, coadiuvati dagli studenti di veterinaria. Gestione dell'emergenza. Presenza in attività particolari, come la tosatura o la cura degli zoccoli.
- Incontro con gli studenti, con uso del materiale in dotazione, organizzazione visita al rifugio e accoglienza, con stimolo all'osservazione e al corretto rapporto di rispetto per gli animali e l'ambiente circostante. Stimolo alla riflessione sullo sfruttamento degli animali da reddito.
- Strategie di organizzazione di eventi e di laboratori.
- Esperienza di laboratori specifici, come su riciclo e riuso, recupero del cibo scartato
- Contributo all'aggiornamento del sito.
- Cura dell'orto naturale, con letame prodotto dagli animali del rifugio, costruzione panche e tavoli con materiale di riuso, miglioramento spazi per raccolta differenziata.
- Cura del verde circostante e degli spazi comuni, affiancati dai giardinieri, con osservazione della potatura, concimazione e monitoraggio della crescita e dello sviluppo delle piante.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle *Linee guida per la formazione generale e*

specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (4h)

Formatore per Orti Generali: Simone Naretto

Formatore per Vivi gli Animali: Aldo Olivero

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- Concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- Normativa di riferimento.

MODULO 2 - Presentazione delle progettualità degli enti e ruolo dei civilisti (5 h)

Formatrice per Vivi gli Animali: Emanuela Zengiaro

Formatore per Orti Generali: Matteo Baldo

- Presentazione delle attività dell'ente, con particolare attenzione alle iniziative oggetto del progetto, alla struttura organizzativa alle informative di tutela della privacy adottate dall'Ente;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente;
- Visita ad alcune realtà che collaborano con l'ente all'interno di specifiche progettualità;
- Presentazione del ruolo dei civilisti coinvolti;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento dei volontari nel lavoro d'equipe;
- L'attività dei volontari è ricondotta agli obiettivi del progetto.

MODULO 3 - Formazione alla cultura della sostenibilità ambientale e Sustainable Development Goals (5 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Michele Suma

Formatore per Orti Generali: Laura Ribotta

- Inquadramento su principi di responsabilità e valutazione degli impatti antropocentrici sulla base dell'osservazione della realtà areale dell'Ente;
- Formazione teorica sulla sensibilizzazione ambientale e sui principi di sostenibilità;
- Formazione pratica di visita dell'Ente con stimolo all'osservazione delle attività eseguite da parte dell'Ente nel rispetto dei principi di sostenibilità, nel corretto rapporto tra animali e ambiente circostante, nella corretta cura e gestione del verde pubblico;
- Introduzione ai Sustainable Development Goals (SDGs) e agenda 2030; inquadramento del progetto ricondotto agli SDGs ed inquadramento delle attività dei civilisti all'interno dei target degli SDGs. Accenno sui programmi di finanziamento europei, cosa sono e come trovarli.

MODULO 4 - Progettazione con il minore impatto ambientale (8 h)

Formatore per Orti Generali: Paolo Rosazza Prin

Formatore per Vivi Gli Animali: Gianfranco Faletti

- Comprensione del suolo (tipologie, composizione, tessitura, conducibilità idrica) e della sua morfologia (l'importanza delle pendenze, dell'esposizione solare, dell'altitudine e del rilievo);
- I principi della bioedilizia, come progettazione di spazi ed edifici che minimizzano l'impatto sull'ambiente;
- Metodi per il recupero di materiali da scarto per la manutenzione e costruzione di strutture;
- Considerazione del sito in cui si vuole applicare una modifica paesaggistico-territoriale, valutazione degli impatti ambientali e sull'ecosistema di flora e fauna circostanti;

- Valutazione dell'uso responsabile delle risorse per la promozione di stili di vita sostenibili e compatibili con le risorse limitate del pianeta nell'uso delle risorse naturali;
- Formazione teorica: sulla sensibilizzazione ambientale e sull'importanza del riciclo. Lezioni con materiale informativo, dispense, proiezione di slide, video, elaborazione progetti per uso corretto delle risorse e riciclo;
- Formazione pratica: miglioramento funzionale dell'area raccolta differenziata, laboratorio su riutilizzo del cibo scartato con scelta e recupero cibo in esubero ai Mercati Generali;
- Didattica sull'utilizzo pratico di attrezzature necessarie alla basilare attività di manutenzione (avvitatore, trapano, martello, escavatore a mano ecc.)

MODULO 5: Cura del verde e degli spazi comuni (8h)

Formatrice per Vivi Gli Animali: Sofia Zompi

Formatore per Orti Generali: Stefano Olivari

- Definizione di verde pubblico (che cos'è e perché è importante tutelarlo);
- Concetto di salvaguardia, manutenzione e recupero del patrimonio verde;
- Conoscenza diretta del territorio delle aree verdi degli Enti, ed in particolare gli alberi, specie native ed esotiche presenti;
- Analisi degli interventi eseguiti ed in progetto per la cura del verde nel sito (piantumazione, potatura, pacciamatura, manutenzione ecc.);
- Formazione sulle attività pratiche di cura del verde pubblico

MODULO 6 – Didattica in ambito naturalistico ed ecologia affettiva (10 h)

Formatrice per Orti Generali: Francesca Sardella

Formatore per Vivi Gli Animali: Michele Suma

- Introduzione alla pedagogia dell'ambiente e biofilia;
- Outdoor education ed attività pratiche di educazione ambientale e ecologia affettiva da proporre a studenti e partecipanti alle attività didattiche laboratoriali;
- Condivisione di buone prassi per accoglienza gruppi, esplorazione dello spazio attraverso attività interattive (con l'orto o con gli animali);
- Le funzioni dell'Orto didattico (solo per i civilisti di orti generali);
- La funzione dei santuari (solo per i civilisti di Vivi gli animali);
- La gestione dei rapporti con le scuole e gli studenti: principi di comunicazione chiara ed efficace

MODULO 7 - Elementi di circolarità in cucina e utilizzo degli scarti alimentari per una cucina vegana (8 h)

Formatore per Orti Generali: Giuseppe Olivari

Formatore per Vivi Gli Animali: Gianfranco Faletti

- Sensibilizzazione ambientale rispetto al consumo di risorse, e l'importanza del riuso e del riciclo in cucina;
- Il valore della raccolta differenziata per il corretto smaltimento dei prodotti di cucina, e valutazioni sul suo miglioramento funzionale: quali azioni possiamo intraprendere ancora prima di riciclare?
- Buone pratiche alimentari di riduzione degli sprechi;
- Utilizzo del cibo scartato con scelta e recupero del cibo in esubero;
- Cucina vegana e vegetariana e l'importanza dell'acquisto stagionale e a km 0;
- Approfondimento sull'importanza del compostaggio, nell'ottica di circolarità delle risorse naturali;
- Ideazione e somministrazione di un menu vegano;

I seguenti moduli riferiscono ad attività specifiche per le due sedi di accoglienza:

MODULO ORTO GENERALI A1 - L'orticoltura biologica (6 h)

Formatore per Orti Generali: Filippo Laguzzi

- La progettazione dell'orto;
- La preparazione e l'allestimento dell'orto;
- La concimazione e l'autoproduzione di compost;

- La conoscenza delle piante e delle loro esigenze nel clima torinese;
- La gestione delle erbe spontanee;
- La semina, la cura e la raccolta delle piante orticole;
- La fertilità del terreno, le rotazioni, il consumo idrico;
- L'uso degli attrezzi.

MODULO ORTO GENERALI A2 - Erbe selvatiche (6h)

Formatrice per Orti Generali: Viviana Sorrentino

- Tecniche di raccolta di erbe e camminata botanica, trasformazione, utilizzo di queste ultime in ambito erboristico e agricolo;
- Considerazioni sulle 'erbacce', risorse naturali sotto i nostri occhi (sulle rive dei fiumi, vicine agli orti, nei prati,...);
- L'utilità delle erbe selvatiche, e come poterle utilizzare nella quotidianità, comprendendo i loro principi benefici: rimedi per uso agricolo, cosmetico ed erboristico;
- Principi di botanica ed ecologia, dove localizzare le piante e come riconoscerle, raccoglierle e trasformarle;
- Riconoscimento e catalogazione suddividendole in commestibili, non commestibili, e curative e altri usi. Le piante medicinali: quali parti si usano, come trasformarle e le loro applicazioni;
- Come avvicinarsi al territorio, rispettandolo e salvaguardandolo e comprendendo la ciclicità del mondo vegetale, che permette di curarsi e curare l'orto con medicine e fertilizzanti naturali;

-

MODULO ORTI GENERALI A3 – Tecniche e pratiche base di comunicazione dei progetti (6 h)

Formatrice per Orti Generali: Eleonora Ciampi

- Crea il tuo social media plan – dagli obiettivi ai contenuti;
- Beneficiari e clienti – definire la buyer personas;
- Scrivere un articolo per i social media;
- Monitora le tue azioni di comunicazione – strumenti e consigli;

MODULO ORTI GENERALE A4 – Progettare eticamente il territorio (6h)

Formatore per Orti Generali: Paolo Rosazza Prin, Stefano Soldati

- Pratiche di agricoltura sostenibile per orti e giardini di piccolo formato.
- Elementi teorici di produzione di alimenti sani con il minimo utilizzo di materie prime ed energia.
- Creazione di un sistema basato su principi etici a livello sociale, politico ed economico, con la comprensione del territorio circostante.
- Elementi fondamentali per la comprensione del sistema naturale, delle piante, le loro funzioni ed i loro bisogni

MODULO VIVI GLI ANIMALI A1 - Conoscenza e cura degli animali da reddito (8 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Enrico Moriconi

Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria:

- Osservazione e aiuto nella cura degli animali (considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro);
- Apprendimento di alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze;
- Apprendimento sulle tipologie di emergenze più comuni, i comportamenti e le responsabilità da adottare in caso di emergenza, e gli eventuali protocolli di sicurezza da adottare;

MODULO VIVI GLI ANIMALI A2 – Etologia - esigenze, habitat, diritti animali (8 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Enrico Maria Ruiu

Approfondimento sul comportamento degli animali detti "da reddito".

- Conoscenza degli animali del rifugio in modo più ravvicinato, in condizioni di tranquillità e libertà.

- Conoscenza delle specificità dei loro bisogni e delle espressioni relazionali.
- Formazione teorica sull'etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente con proiezione di slide, di video, con confronto di eventuali esperienze e motivazioni.
- Formazione pratica: osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani.

MODULO VIVI GLI ANIMALI A3 - Gestione di un rifugio e accoglienza animali (8 h)

Formatore per Vivi gli animali: Enrico Maria Ruiu

- Necessità, bisogni e costi di gestione di un rifugio;
- Accoglienza generale di animali da reddito;
- Principi riguardo la sterilizzazione, la quarantena e attività necessarie all'accoglienza di animali indocili, malnutriti o con disabilità;
- Gestione del letame;
- Gestione della pulizia di un rifugio per la salvaguardia della dignità e della sanità degli animali da reddito accolti;

La sede di attuazione della formazione coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata: 72 ore

Unica tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EcoCittadinanza: protagonista per l'ambiente

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

I - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì